

# PIZZIGOTTI NEWS

MAGAZINE

numero 1 - marzo 2021



## IL FUTURO E' QUI

COME UN'ISTRUZIONE DI QUALITA' E IL RISPETTO PER L'AMBIENTE  
POSSONO DAVVERO SALVARE IL NOSTRO PIANETA



# La Redazione

**DIRETTORE / ILARIA MANUZZI**

**SUPERVISORE / PROF. MARCO BONACCOLTO**

**TESTI DI:**

VIOLA DI RENZO

FONSATI LUCA

VIRGINIA GUARDIGLI

ANNA MARGHERITA LANCONELLI

GIOVANNI NASSI

GIULIA PARENTI

SARA RAVAGLIA

BEATRICE ROLFINI

NINA SEBAGABO

SARA SCEUSI

LUCIA SERRANTONI

GINEVRA VERNOCCHI

**DISEGNI E RICERCA FOTOGRAFICA DI:**

ANITA AFFRI

ANDREA ANELLO

ARIANNA CASADIO

LUCA FONSATI

GIOVANNI NASSI

IDEN ELLIE PICA

SARA RAVAGLIA

ILARY RICCI

SARA SCEUSI

GINEVRA VERNOCCHI

ALCUNE IMMAGINI SONO STATE GRATUITAMENTE CONCESSE DAL SITO FREEPIK.COM  
IMPAGINAZIONE REALIZZATA CON IL SITO CANVA.COM

**contatti:**

[www.padlet.com/GiornalinoPizzigotti](http://www.padlet.com/GiornalinoPizzigotti)

**Il disegno in copertina:**

E' stato realizzato da Ilary Ricci (1H)



# L'editoriale

Come si vede spesso nei film ambientati in una scuola, anch'io ho da sempre desiderato collaborare in un giornalino scolastico: far parte di una redazione, scovare le notizie e...diffonderle!  
Ho dunque avuto l'idea di fondare un giornalino facendone richiesta alla Dirigente scolastica del nostro Istituto, la Scuola Media "F.lli Pizzigotti" di Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna. Non ero sicura che l'idea sarebbe stata accolta, ma dentro di me pensavo che ne sarebbe valsa la pena. Ho quindi preparato uno schema, una sorta di "project plan" semplificato, ed ho mandato una mail alla Dirigente per prendere un appuntamento.  
Quando mi convocò parlammo solo dieci minuti ma l'idea le piacque molto, ero felicissima!  
Nei giorni successivi ci incontrammo più volte, fin quando ricevetti la conferma: "IL GIORNALINO SI FARA!".  
Tutti gli studenti della scuola sono stati invitati a partecipare, e io mi sono candidata come Direttore.  
Alcuni professori si sono occupati di selezionare i migliori scrittori, disegnatori e grafici...in quanto le candidature arrivate sono state più di 90!  
Dopo qualche settimana la conferma: ero il Direttore di un giornale! Mi aspettava un ruolo di responsabilità, e avrei sicuramente messo in pratica le mie migliori doti.  
Una volta formato il gruppo della Redazione, composto da circa 20 studenti, abbiamo discusso su quali temi avremmo potuto affrontare nel primo numero.

L'idea era quella di trattare tematiche attuali, ma che, allo stesso tempo, potessero rientrare negli interessi di giovani studenti.

Abbiamo scelto due tematiche importanti: "lo studio" e "la tutela ambientale e l'inquinamento".

Entrambi i temi pongono le basi per il FUTURO di tutti noi; l'istruzione può davvero garantire un futuro migliore per i giovani e, contemporaneamente, una maggiore sensibilità verso il rispetto per l'ambiente ed una presa di coscienza delle conseguenze dell'inquinamento potrebbero migliorare decisamente la vita di tutti gli esseri umani e del nostro meraviglioso pianeta.

Queste tematiche sono inoltre presenti tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Agenda ONU 2030: questi obiettivi dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU. Ciò significa che ogni Paese del pianeta è chiamato a fornire il suo contributo per affrontare in comune queste grandi sfide.

Per raccontare ciò abbiamo realizzato interviste, reportage fotografici, disegni, sondaggi e abbiamo provato a fare le cose al meglio per dar vita al primo numero di "PIZZIGOTTI NEWS".

IL FUTURO E' QUI, muoviamoci ADESSO.

Ilaria Manuzzi  
Direttore di "PIZZIGOTTI NEWS"





"NON PERDERSI MAI D'ANIMO:  
È QUESTO IL SEGRETO PER UN DOMANI  
ALL'ALTEZZA DEI NOSTRI SOGNI."





# Indice

- 4 **CACCIA AL...RIFIUTO**  
Reportage fotografico di Sara Sceusi
- 5 **LA VALLE DEL SILLARO:  
UN TESORO DA PROTEGGERE**  
Reportage fotografico di Sara Ravaglia
- 6 **L'INQUINAMENTO ACUSTICO:  
UN NEMICO INVISIBILE**  
di Lucia Serrantoni
- 8 **SAPEVATE CHE...?**  
di Giulia Parenti
- 10 **SALVIAMO IL PIANETA  
IN PICCOLI STEP**  
interviste a cura di Virginia Guardigli  
e Anna Lanconelli
- 12 **INTERVISTA A...HERA**  
a cura di Iden Ellie Pica e Lucia Serrantoni
- 14 **UNA NUOVA AVVENTURA**  
interviste a cura di Nina Sebagabo
- 16 **IL NOSTRO FUTURO**  
interviste a cura di Anna Lanconelli
- 17 **I METODI DI STUDIO**  
di Viola di Renzo
- 19 **INTERVISTA ALLA PROF.SSA  
VANELLI CORALLI ROSSANA**  
a cura di Giovanni Nassi
- 21 **SONDAGGIO SULLO STUDIO**  
a cura di Luca Fonsati
- 23 **L'ANGOLO DEI GIOCHI**  
a cura di Beatrice Rolfini

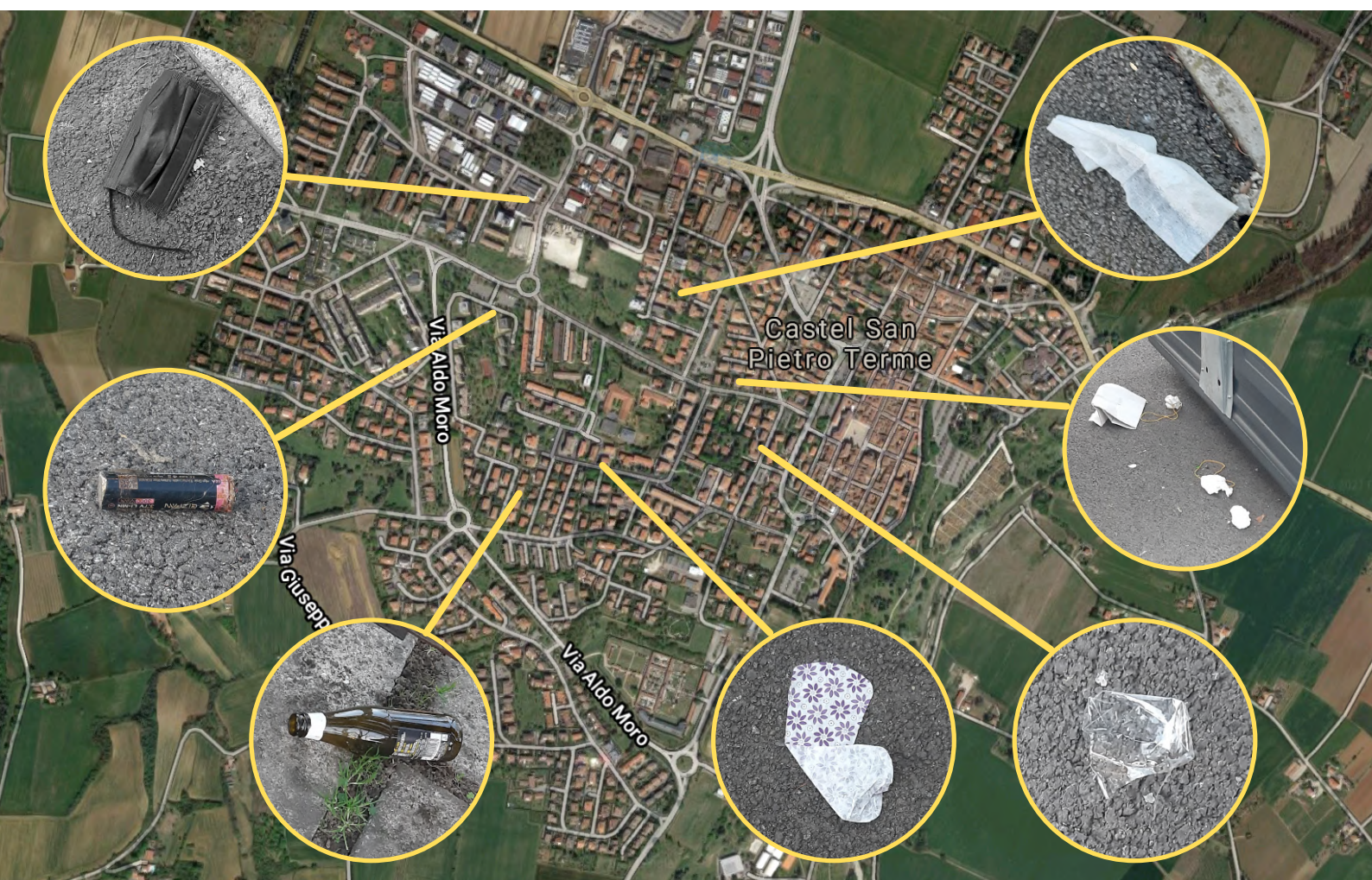


# Caccia al... RIFIUTO

SCRITTO DA SARA SCEUSI

Frequento la terza media nella scuola di Castel San Pietro Terme, un comune di circa 21 mila abitanti in provincia di Bologna. Ieri sono andata a fare una passeggiata per la città e in veste di reporter, munita di smartphone, ho fotografato tutti i rifiuti che ho incrociato nel cammino. La maggior parte li ho trovati per strada, sull'asfalto, ma non solo; anche nel giardino pubblico di fianco casa mia ce n'erano parecchi. Oltre ai "soliti" rifiuti, come cartacce, plastica e bottiglie di vetro, ho trovato anche mascherine chirurgiche e flaconcini di igienizzante... oggetti molto diffusi in questo periodo.

Una cosa che ho notato e che mi ha fatto un po' indispettare è quella di aver trovato alcuni rifiuti sparsi per terra proprio davanti ai bidoni di raccolta! Questo mi fa pensare che ci sia poco rispetto per la città da parte degli abitanti, oppure che alcune persone sono del tutto indifferenti al problema dell'inquinamento e non va affatto bene. E parlo anche dei giovani, che spesso si incontrano in giro per fare due chiacchiere e poi lasciano le bottiglie di birra sotto la panchina o sul muretto dove si erano seduti... Adesso, io non voglio giudicare nessuno, però non possiamo assolutamente permetterci di essere "ciechi" davanti a queste situazioni. A tutti capita di infrangere le regole, ma dovremmo metterci in testa che basta un semplice gesto per sostenere la salvaguardia del nostro pianeta... perché se questo si ammala, ci ammala anche noi.





# La Valle del Sillaro: un tesoro da proteggere

Il Parco Lungo Sillaro è un mantello di verde che affianca la piccola cittadina di Castel San Pietro Terme e rappresenta uno splendido luogo di ritrovo per tutti. Occupa una superficie di 4000 mq e ospita molte piante, alcune anche secolari, con sempreverdi e giardini. All'interno del Parco Lungo Sillaro c'è anche una sorgente in cui si recano gli ospiti dello stabilimento delle Terme per seguire delle cure.

Un pomeriggio sono andata come mio solito a fare una passeggiata lungo le rive del fiume Sillaro e mi sono accorta di come le persone, senza farci neanche troppo caso, dimostrino di avere poca cura delle aree naturali che solitamente ci si aspetta di vedere pulite. Ho deciso dunque di fare un'indagine, realizzando un reportage fotografico per documentare gran parte dei rifiuti abbandonati che ho lì trovato: bottiglie di vetro, fazzoletti di carta, plastiche varie e oggetti che sembrano giacere lì da diverso tempo. Credo fermamente che sia importante sensibilizzare in qualche modo le persone, per far capire loro che le aree verdi si rispettano e si proteggono con piccole responsabilità da parte di tutti: la Terra è casa nostra e non possiamo continuare a maltrattarla così perchè la stiamo pian piano distruggendo.



Una delle prime proposte che si potrebbe inoltrare al Comune, potrebbe essere quella di mettere dei cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti, ad esempio vicino alla staccionata che dà sul fiume. Potrebbe essere efficace anche una campagna di comunicazione nelle scuole e per le vie della città, per sensibilizzare tutti i cittadini e i visitatori ad impegnarsi nel rispettare l'ambiente.

Sara Ravaglia





# L'INQUINAMENTO ACUSTICO

Un nemico invisibile

*testo di Lucia Serrantoni*



Dopo l'inquinamento atmosferico e ambientale, l'inquinamento acustico è uno dei maggiori problemi di oggi. Moltissime persone sono infatti esposte ad alti livelli di inquinamento acustico, e non solo nelle città. Questo rumore è generalmente causato da sistemi di trasporto e da industrie, ma anche da semplici elettrodomestici presenti in ogni casa, come TV e stereo. Questo tipo di inquinamento ha diversi effetti, su tutti gli esseri viventi.





## EFFETTI SULL'UOMO

L'effetto principale è l'impatto sulla salute umana: un eccessivo rumore causa seri problemi all'udito e si prevede, infatti, che nei prossimi anni, anche i giovani inizieranno a perdere l'udito. L'inquinamento acustico può anche causare insonnia e disturbi dell'umore. A creare più danni però è l'esposizione prolungata. Infatti, questa può favorire malattie cardiovascolari e problemi del metabolismo. Solo in Europa, muoiono prematuramente circa 12.000 persone per questo problema.

Anche i disturbi dell'apprendimento di bambini e ragazzi sono spesso legati al rumore. Questo è stato verificato da diversi esperimenti che hanno dimostrato come la soglia di concentrazione si abbassi in modo notevole già sopra i sessanta decibel.

## EFFETTI SUGLI ANIMALI

Un secondo effetto è invece l'impatto sulla fauna marina e terrestre.

Ad esempio, negli uccelli i suoni sono importanti per la comunicazione e ogni specie ha il suo verso caratteristico. Con l'introduzione di suoni estranei nell'ambiente, i suoni creati dai vari uccelli vengono confusi e mascherati, impedendo la comunicazione e causando, nel peggiore dei casi, ritardi della riproduzione.

Altri animali terrestri molto colpiti sono i pipistrelli, che usano quasi soltanto i suoni per trovare insetti e cibarsi. Il rumore urbano sovrasta quello degli insetti, impedendogli di cacciare.

Negli ambienti acquatici la situazione è pressoché la stessa, con la differenza che in acqua il rumore si diffonde più velocemente.

Sott'acqua il rumore altera il paesaggio sonoro e causa problemi ad animali come balene e capodogli, che comunicano con suoni a basse frequenze. L'inquinamento acustico può arrivare a provocare emorragie e sordità in questi cetacei.

Le aree più danneggiate sono le coste e le principali rotte di navigazione.



## SOLUZIONI



Per far fronte a questo problema si stanno trovando varie soluzioni. Ad esempio, è stato proposto di sostituire l'asfalto con asfalto fonoassorbente, o di limitare il traffico e deviare i tratti stradali più rumorosi, per mantenerli lontano dagli ambienti abitativi. Si stanno anche diffondendo i veicoli elettrici, che producono meno rumore rispetto a un mezzo normale. Ognuno di noi può, nel suo piccolo, fare qualcosa per combattere l'inquinamento acustico, ad esempio abbassare il volume di stereo e televisori e preferire mezzi silenziosi come la bicicletta, per spostarsi nelle aree urbane.



## SAPEVATE CHE...

### Le mascherine impiegano 450 anni per degradarsi?

Le mascherine chirurgiche sono generalmente composte da tre elementi:

- il "tessuto"
- gli elastici
- Il ferretto metallico

La parte che protegge il viso non è composta da vero e proprio tessuto, ma formata da **polipropilene, una materia plastica**.

#### L'AMBIENTE

Le mascherine monouso, purtroppo, vengono gettate ovunque creando una nuova minaccia ecologica.

Ogni mese ne usiamo 129 miliardi.

Solo nel 2020, circa 1,56 miliardi di esse sono finite in mare.

Ricordiamoci che le mascherine servono per proteggerci da un virus e, durante il loro utilizzo, accumulano sostanze chimiche e biologiche nocive come metalli pesanti e microrganismi patogeni.

Dunque, se non ben smaltite, queste sostanze andranno a spargersi per il pianeta.



#### IL RICICLO

Non è stata ancora ideata una guida adeguata per il riciclo di questi oggetti, anche se, secondo me, buttarle in un cestino e non per terra sarebbe già un notevole progresso...

L'elastico ai lati della mascherina potrebbe infatti danneggiare moltissime specie animali, come già succede con la plastica.

Per evitare ciò sarebbe opportuno staccare gli elastici dal "tessuto" e buttare il tutto nell'indifferenziata.

Alcuni suggeriscono di chiudere le mascherine in un sacchetto in modo che non vengano a contatto con gli altri rifiuti indifferenziati. Secondo alcuni esperti della catena dello smaltimento, invece, le mascherine e i guanti andrebbero classificati come rifiuti tossici e dunque portati negli inceneritori per la completa distruzione.

Non sappiamo ancora quanto durerà la pandemia di Coronavirus e per quanto tempo faremo uso delle mascherine...pertanto l'unico modo che abbiamo per proteggere il pianeta è quella di smaltirle nel modo corretto.



disegno di Luca Fonsati

**Giulia Parenti**



# MEME

a cura di Andrea Anello

IL CIELO É INQUINATO...  
...LA TERRA É INQUINATA...  
...IL MARE É INQUINATO...



Ecco le impronte dell'animale  
più selvaggio e disgustoso che  
abita il pianeta.



SONO OTTIMISTA:  
UN GIORNO LA TERRA  
SERVIRÀ A CONCIMARE  
UN PIANETA LONTANO.



TUTTI PARLANO DI  
GRETA PERCHÈ VUOLE  
SALVARE IL MONDO



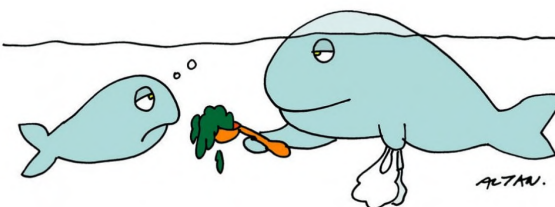
NESSUNO ELOGIA  
I NAPOLETANI IN 5  
SU UNO SCOOTER PER  
RIDURRE LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

- pollution
- pollution
- inquinamento
- polución
- UMWELTVERSCHMUTZUNG!!!!!!

LITTLE MERMAID 2017



NON MI PIACE  
IL PETROLIO!  
MANGIA. SE FAI IL  
BRAVO, TI DO' UN  
SACCHETTO DI PLASTICA  
PER VOMITARE.





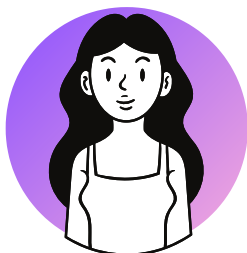
# SALVIAMO IL PIANETA

## in piccoli step

di Virginia Guardigli e Anna Lanconelli

*L'INQUINAMENTO, LO CONOSCIAMO TUTTI, ORMAI È DA ANNI CHE SE NE PARLA DAPPERTUTTO, MA COSA NE PENSANO VERAMENTE I GIOVANI?*

Abbiamo intervistato degli studenti di prima e terza media della scuola "F.lli Pizzigotti" di Castel San Pietro Terme per vedere qual era il loro punto di vista a proposito dell'inquinamento, sia locale che globale...e se hanno qualche soluzione da proporre.



**Angelica Lopez, 3E**

### **COSA PENSI DELL'INQUINAMENTO GLOBALE?**

Penso che l'inquinamento globale sia qualcosa di stupido perché sarebbe semplice da evitare però la gente non fa nulla.

### **PENSI CHE I PROVVEDIMENTI CHE GLI ALTRI STATI DEL MONDO HANNO PRESO PER DIMINUIRE L'INQUINAMENTO SIANO GIUSTI?**

Sicuramente ci sarebbe bisogno di altri cambiamenti perché se l'inquinamento non è finito adesso vuol dire che c'è qualcosa che non funziona.



**Gabriele Rimondini, 3E**

### **SECONDO TE, CASTEL SAN PIETRO TERME SI STA IMPEGNANDO ABBASTANZA PER DIMINUIRE L'INQUINAMENTO?**

Beh, secondo me non stiamo facendo molto per combattere l'inquinamento.

### **TU, NEL TUO PICCOLO, COME PENSI DI POTER MIGLIORARE LA SALUTE DELL'AMBIENTE, COSA FARESTI?**

Inizialmente bisognerebbe fare la differenziata, non dovremmo più buttare cose per terra come la plastica e anche il cibo. Dovremmo abituarci ad andare in bici o a piedi.



**Pablo Larotonda, 3E**

### **COSA PENSI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO?**

Secondo me è un problema molto grande che non si può risolvere del tutto ma si può diminuire.

### **IN CHE MODO LO FARESTI DIMINUIRE?**

Si potrebbe diminuire facendo la raccolta differenziata ed eliminando sempre di più il gas delle industrie.



## ABBIAMO SENTITO LE RISPOSTE DEGLI STUDENTI DI TERZA MEDIA MA COSA NE PENSANO QUELLI DI PRIMO ANNO?



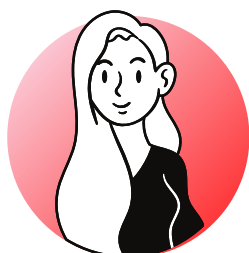
**Alessio Organi, 1B**

### **COSA NE PENSI DELL'INQUINAMENTO?**

Secondo il mio punto di vista l'inquinamento è anche diminuito "grazie" al Coronavirus, ma probabilmente c'è ancora moltissima strada molta da fare prima di raggiungere l'obiettivo di un pianeta pulito.

### **DAL TUO PUNTO DI VISTA QUAL È L'AGENTE PIÙ INQUINANTE?**

Probabilmente sono i gas di scarico delle automobili.



**Rita Fini, 1B**

### **SECONDO TE I PROVVEDIMENTI PRESI DAGLI STATI RIGUARDO AL PROBLEMA DELL'INQUINAMENTO SONO EQUI?**

Sì, ma credo che si potrebbe fare di meglio, molti Stati dopotutto si impegnano molto per combattere questo problema.

### **COME COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO?**

Secondo me, durante gli ultimi lockdown per la pandemia, l'inquinamento è leggermente diminuito; suggerirei dunque di usare l'auto il meno possibile.



**Francesco Ippolito, 1B**

### **CONOSCI LUOGHI IN CUI L'INQUINAMENTO COLPISCE MAGGIORMENTE?**

Sicuramente nelle grandi metropoli e negli oceani.

### **PARLANDO DI BUCO NELL'OZONO COSA TI VIENE IN MENTE?**

Mi viene subito in mente un'immagine di un grande buco e un grande problema. Credo però che con piccoli gesti quotidiani anche questo problema possa risolversi o migliorare leggermente.

*Queste sono state le opinioni di alcuni giovani. Ma come ben sappiamo, esistono numerosi consigli che si possono applicare quotidianamente per diminuire l'inquinamento ambientale. Elenchiamo alcune proposte:*



#### **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA:**

Sappiamo tutti cos'è, ma non tutti la applicano. A Castel San Pietro Terme è in utilizzo dal 2017 l'uso delle campane, piccoli raggruppamenti di sei cassonetti (indifferenziata, plastica, vetro, carta e organico).



#### **ALTERNATIVE ALL'AUTOMOBILE:**

Da decenni l'uomo usa le automobili per spostarsi ma inquinano molto. Alternative comode e meno inquinanti? L'auto elettrica, la bicicletta, i mezzi pubblici o semplicemente andare a piedi.



#### **CAR POOLING:**

Ormai abbastanza conosciuto, consiste nel viaggiare con altre persone, tutte con la stessa meta, condividendo lo stesso mezzo. Questo metodo di trasporto funziona come un autobus anche se la fermata è solo una.



L'intervista a...



Abbiamo intervistato un dipendente del Gruppo Hera, l'azienda che gestisce la fornitura di servizi energetici e ambientali a cittadini e imprese in Emilia-Romagna...per capire meglio come si riciclano i rifiuti

A CURA DI IDEN ELLIE PICA E LUCIA SERRANTONI

#### **IN QUALE MODO IL SISTEMA DI HERA AIUTA A PREVENIRE L'INQUINAMENTO?**

Il servizio integrato di igiene ambientale prevede la raccolta dei rifiuti sul territorio mediante contenitori, presso la stazione ecologica e servizi integrativi quali raccolte ingombranti, rifiuti abbandonati sul territorio e servizi di pulizia e spazzamento. Tale sistema permette di raccogliere i rifiuti in maniera corretta e sicura, in modo che non vengano dispersi nell'ambiente. Massimizza poi il loro recupero e riciclo, riutilizzo e permette un corretto smaltimento in sicurezza dei rifiuti pericolosi o che non possono essere riciclati. E' però fondamentale il contributo di tutti noi per raggiungere l'obiettivo di preservare l'ambiente; solo differenziando i rifiuti correttamente e non disperdendoli nell'ambiente l'intero ciclo potrà funzionare.

#### **COME FUNZIONA UNO STABILIMENTO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI?**

Gli impianti di trattamento dei rifiuti sono di differenti tipologie e vengono divisi in impianti di smaltimento per i rifiuti non recuperabili e impianti di trattamento e recupero per i rifiuti differenziati. Attualmente per lo smaltimento dei rifiuti vengono utilizzati dei termovalorizzatori. Il termovalorizzatore è un impianto per la combustione dei rifiuti con recupero di energia elettrica e termica. Il funzionamento è leggermente differente da un impianto all'altro, in generale può comunque essere descritto nel modo seguente:

I rifiuti che provengono dalla raccolta vengono scaricati dai camion mediante porte di scarico dentro una enorme fossa; vengono poi prelevati mediante una benna e messi nelle buche di alimentazione della camera di combustione. I rifiuti avanzano dentro la camera di combustione mediante il movimento di una griglia e vengono sottoposti a trattamenti di essiccazione combustione e ridotti in scorie. I fumi di combustione subiscono varie fasi di depurazione per l'abbattimento delle sostanze inquinanti prima di uscire dal camino. Col vapore della combustione dei rifiuti si produce energia elettrica e termica. Per garantire la massima sicurezza in tutti gli inceneritori sono presenti sensori per il monitoraggio delle sostanze contenute nei fumi e questi dati vengono registrati e controllati costantemente dall'Agenzia Regionale di controllo ambientale (ARPA).

#### **QUALI TIPI DI RIFIUTI VENGONO RICICLATI E IN QUALI MODI?**

I principali materiali che vengono recuperati sono: carta, vetro, plastica metalli, verde, organico, legno, inerti, rifiuti elettrici ed elettronici, (frigo, computer, piccoli elettrodomestici ecc.). I rifiuti differenziati provenienti dai contenitori sul territorio e dalle stazioni ecologiche prima di essere recuperati in molti casi vengono portati presso impianti di trattamento. Gli impianti per il trattamento sono di varie tipologie in funzione del tipo di rifiuto che trattano. In generale effettuano una selezione dei rifiuti mediante differenti tecnologie e

separano i materiali estranei da quelli riutilizzabili, a loro volta spesso differenziati per tipologia. Alla fine dei processi si ottiene un prodotto pronto per il trasporto verso gli impianti riciclaggio/produzione dei materiali (ad esempio le cartiere). In alcuni casi la selezione viene effettuata direttamente all'impianto di produzione come per le vetrerie, fonderie... I rifiuti organici vengono trattati invece in impianti di compostaggio, dove il rifiuto subisce un processo di "maturazione" fino ad ottenere il "compost", un materiale utilizzabile per concimare le piante. Le tecnologie che permettono alle varie industrie di riciclare i materiali dalla raccolta differenziata sono molto diverse in funzione del tipo di materiale e meritano un discorso più ampio e approfondito.

#### **AVETE MAI RICEVUTO VIDEO CHE DENUNCIANO ALCUNI COMPORTAMENTI SBAGLIATI DEI CITTADINI? AD ESEMPIO QUALCUNO CHE BUTTA I RIFIUTI NEL POSTO SBAGLIATO...**

Non so rispondere in maniera specifica alla domanda in quanto non mi occupo di questo settore... So però che le segnalazioni di comportamenti scorretti possono arrivare in vari modi. Sul territorio sono presenti delle guardie ambientali, il cui compito è proprio quello di segnalare e multare comportamenti ambientali scorretti come abbandoni ecc. In alcune postazioni dei cassonetti sono poi presenti telecamere di sorveglianza che quindi possono riprendere eventuali comportamenti sbagliati.





### SIETE MAI ANDATI NELLE SCUOLE A SPIEGARE L'INQUINAMENTO?

Esistono varie attività di formazione e sensibilizzazione per gli studenti che vengono effettuate da HERA. I principali progetti presso le scuole si chiamano "la Macchina del Mondo" e "Un pozzo di scienza" che prevedono incontri e laboratori presso le scuole dalle materne alle superiori su vari temi ambientali. probabilmente però che quest'anno anno saranno fatte tutte online. Esistono poi i progetti come "Riciclandino", "Digi e lode" e "Differenzia la tua scuola" che premiano le scuole per comportamenti virtuosi nella raccolta differenziata o riduzione dei consumi. Esiste uno specifico portale internet per scuole e famiglie dove sono presenti tutte le informazioni relative ai progetti e anche giochi educativi sui temi dell'ambiente.

### COME È VENUTA L'IDEA DELLA TESSERA HERA?

La tessera non è una invenzione di HERA; insieme a dispositivi analoghi (chiavette o simili) è un sistema già da tempo diffuso in nord Italia e a livello europeo che permette l'apertura dei contenitori per la raccolta rifiuti in maniera controllata. In tal modo possono accedere ai contenitori solo i cittadini registrati nel Comune in cui pagano il servizio di raccolta rifiuti. Così ogni cittadino paga solo per propri rifiuti in ottemperanza al principio di "chi inquina paga" che costituisce una delle basi della normativa comunitaria in materia ambientale. Il sistema registra i conferimenti di ogni utente sia per i rifiuti indifferenziati che differenziati; questi dati possono essere utilizzati per monitorare i comportamenti degli utenti e per migliorare i servizi.

### A COSA SERVE L'APP DI HERA?

L'APP di HERA si chiama il "Rifiutologo" e ha molte funzioni, le principali sono:

- dare informazioni sui servizi di raccolta rifiuti nel proprio Comune (raccolte e contenitori presenti, orari di apertura delle Stazioni Ecologiche, calendari di raccolta ecc.);
- ricevere segnalazioni dai cittadini di situazioni critiche sul territorio tramite foto ad esempio luoghi di abbandono dei rifiuti o problemi ai contenitori per la raccolta rifiuti permettendo ad Hera di intervenire
- contiene la funzione "dove lo butto?" cioè una sezione in cui è possibile inserire o scrivendolo o con codice a barre il materiale da buttare e verrà indicato il contenitore corretto.

### LA RINGRAZIAMO PER IL TEMPO CHE CI HA DEDICATO, BUON LAVORO!



disegno di Ginevra Vernocchi



foto di Arianna Casadio

# UNA NUOVA AVVENTURA

## A CURA DI NINA SEBAGABO

Ho intervistato alcuni studenti di primo anno, per capire come hanno affrontato il passaggio dalle elementari alle medie durante questo strano periodo, tra didattica in presenza e a distanza.

### QUALI SONO I PIÙ GROSSI CAMBIAMENTI CHE HAI NOTATO NEL PASSAGGIO ELEMENTARI-MEDIE?

**Diego:** Sicuramente la quantità di compiti e il ritrovarsi con dei compagni nuovi.

**Alice:** Ci sono molti più insegnanti.

**Filippo:** La difficoltà di ambientarsi.

### COME STA ANDANDO QUESTA NUOVA ESPERIENZA?

**Diego:** Bene, mi trovo bene nella mia classe anche se non è sempre facile.

**Alice:** Molto bene, trovo la mia classe davvero stupenda.

**Filippo:** Sta andando bene, anche con la classe mi trovo bene.

### COM'È IL TUO RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI?

**Diego:** Nella maggior parte dei casi mi sento a mio agio.

**Alice:** Mi trovo davvero bene anche se a volte accade qualche piccolo imprevisto.

**Filippo:** Molto buono.





**COSA NE PENSI DELLA QUANTITÀ DI COMPITI CHE CI VENGONO ASSEGNATI?**

**Diego:** A volte mi sento un po' sovraccaricato.

**Alice:** Secondo me è ragionevole, anche se qualche volta ce ne danno un po' troppi.

**Filippo:** Diciamo che a volte esagerano un po'.

**QUAL È LA VOSTRA MATERIA PREFERITA?**

**Diego:** Mi piace un sacco Musica, la adoro.

**Alice:** A me piace molto Italiano.

**Filippo:** Io mi trovo bene con Ed. Fisica.

**ABBIAMO PASSATO TUTTO IL MESE DI MARZO IN DAD E NON SAPPIAMO ANCORA QUANDO TORNEREMO A SCUOLA.**

**COSA NE PENSI DI QUESTA SITUAZIONE?**

**Diego:** Una situazione sgradevole perché non puoi passare tempo con i tuoi amici e spesso capisci male le lezioni.

**Alice:** Ovviamente non sono molto felice della situazione, ma provo sempre ad andare avanti.

**Filippo:** Vorrei tornare al più presto a scuola.

**SE DOVESSI TROVARE UN ASPETTO POSITIVO NELLA DAD COSA DIRESTI A RIGUARDO? E UN ASPETTO NEGATIVO INVECE?**

**Diego:** Un aspetto positivo della DAD è quello di fare meno ore; uno negativo è quello di non vedere i tuoi amici dal vivo.

**Alice:** Un aspetto positivo è sicuramente quello di essere meno esposti al contagio, mentre uno negativo è passare molto tempo davanti a uno schermo.

**Filippo:** Un aspetto positivo è fare meno ore, uno negativo è quello di non passare del tempo con i tuoi compagni.

**COSA TI MANCA DI PIÙ DELLA SCUOLA IN PRESENZA?**

**Diego:** A me manca tutto, ogni singola cosa.

**Alice:** La cosa che mi manca di più sono i miei compagni.

**Filippo:** Poter passare del tempo con i miei compagni.

**GRAZIE RAGAZZI, SPERIAMO DI TORNARE PRESTO A SCUOLA, TENIAMO DURO! :)**



disegno di Cristian Parenti, 3C



foto di Arianna Casadio

# IL NOSTRO FUTURO

DI ANNA LANCONELLI

**Tra pochi mesi, le classi terze sosterranno l'esame di stato, per poi passare alle superiori. Abbiamo intervistato tre studenti della 3B, (Giulia Carollo, Ferraro Gianluca, Eleonora Ranieri) per fare alcune domande sulla scuola e su ciò che si aspettano nei prossimi mesi.**

## **A QUALE SCUOLA SUPERIORE VI SIETE ISCRITTI?**

**Giulia:** A biotecnologie sanitarie.

**Eleonora:** Ho scelto lo scientifico, il liceo Valeriani di Imola, perché mi sento portata.

**Gianluca:** Mi sono iscritto a meccatronica.

## **E COME PENSATE CHE SARÀ L'APPROCCIO CON LE SUPERIORI?**

**Giulia:** Penso che andrà bene.

**Eleonora:** Sarà faticoso, non penso che sarò una di quelle che andrà bene. Sicuramente all'inizio sarà spaventoso perché comunque non conoscerò nessuno.

**Gianluca:** Certamente sarà molto più difficile delle medie, e anche più pratico, perché dagli open day ho visto che si va molto in laboratorio e si lavora coi macchinari.

## **COME PENSI CHE SARA' IL TUO APPROCCIO CON COMPAGNI E PROFESSORI NUOVI?**

**Giulia:** Penso che con i compagni riuscirò a socializzare benissimo, e spero che vada bene anche coi professori.

**Eleonora:** Sono felice di conoscere altre persone, anche se mi mancheranno tantissimo i miei vecchi compagni.

**Gianluca:** Nei primi mesi sarà difficile, perché devi comunque capire chi hai di fianco, ma penso che leggeremo molto.

## **CHE EMOZIONI PENSI CHE SENTIRAI QUANDO LASCERAI LE MEDIE?**

**Giulia:** Sicuramente un po' di tristezza, perché probabilmente non rivedrò più i miei vecchi compagni, ma anche felicità perché finalmente inizierò le superiori.

**Eleonora:** Sarò triste, e di sicuro l'ultimo giorno piangerò. Sempre se ci sarà un ultimo giorno in presenza, perché in videolezione sarebbe orrendo.

**Gianluca:** All'inizio sarò felice, anche se dopo l'estate, a settembre, avrò in classe persone completamente diverse e non i miei vecchi compagni. Sempre se le lascio le medie...

## **UNA DOMANDA UN PO' PIÙ ATTUALE: A TE È PIACIUTO RICOMINCIARE LA DIDATTICA A DISTANZA?**

**Giulia:** Non tanto, perché preferisco vedere i miei compagni dal vivo che col computer a casa da sola.

**Eleonora:** Non molto, perché questa situazione mette ansia, e le videolezioni sono tristi, perché ci si vede meno. Con la DAD però abbiamo un po' di stacco, perché essendo in terza ci stanno riempiendo di compiti e verifiche.

**Gianluca:** Considerando quello che è successo l'anno scorso, sono partito del tutto demotivato, perché penso sia uno dei peggiori metodi di scuola. Si riesce a seguire poco e ci si distrae facilmente...

**GRAZIE RAGAZZI...E IN BOCCA AL LUPO!**



# I METODI DI STUDIO



testo di Viola di Renzo  
immagini a cura di Anita Affri

LO STUDIO NON È DI SICURO L'ATTIVITÀ PIÙ DIVERTENTE DELLA GIORNATA MA È CERTAMENTE UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI. IN QUESTO ARTICOLO VEDREMO COME OTTIMIZZARE IL TEMPO DEDICATO ALLO STUDIO, DIMINUENDO LE ORE CHINI SULLA SCRIVANIA E GUADAGNANDO COSÌ PIÙ ORE DA PASSARE ALL'ARIA APERTA. ECCO I TRE PUNTI FONDAMENTALI PER UNO STUDIO DI QUALITÀ.

## 1) L'organizzazione.

Il primo step per uno studio corretto è organizzarsi. Anche se il pensiero della maggior parte degli studenti è "se studio oggi o domani è la stessa cosa", in realtà non è così. Organizzare lo studio è importante per ottimizzare i tempi ed evitare di studiare un argomento due volte: spesso, infatti, capita di studiare qualcosa troppo presto (col rischio di dimenticare quanto appreso) o arrivare al giorno prima dell'interrogazione senza quasi aver mai aperto il libro, effettuando uno studio superficiale, pari ad una rapida lettura. Nel primo caso lo svantaggio sarà quello di aver studiato due volte lo stesso argomento e quindi aver impiegato quasi il doppio del tempo; mentre nel secondo caso, oltre al rischio di una brutta interrogazione, lo studio superficiale non ci permetterebbe di memorizzare qualcosa che duri nel tempo. In entrambi i casi avremo comunque speso tempo prezioso inutilmente, quando in realtà sarebbero bastati 5 minuti da dedicare all'organizzazione dello studio per avere buoni risultati.

**AVENDO DUNQUE COMPRESO CHE L'ORGANIZZAZIONE PUÒ TORNARE UTILE, COME CI SI ORGANIZZA?**

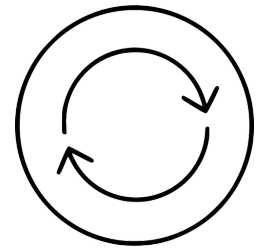
- **Distribuire la quantità di pagine da studiare in diversi giorni**, sul diario, per evitare di studiarle tutte insieme. Questo va fatto tenendo conto del giorno dell'interrogazione, dei giorni che ho a disposizione e del numero di pagine da studiare. Ad esempio se ho 10 pagine da studiare e l'interrogazione è tra 5 giorni posso decidere di studiare 2 pagine al giorno e dedicare l'ultimo giorno al ripasso, e così via.
- **Anticipare alcuni compiti**: questo è un altro modo per organizzarsi ed evitare di arrivare al giorno prima con tante materie da fare. Soprattutto in questo periodo di DAD, dove di sicuro il tempo non manca, anticiparsi i compiti è un ottimo modo per migliorare il nostro studio e il nostro rendimento. Se per il poco tempo a disposizione un compito è fatto in fretta, infatti, sarà meno preciso e meno curato. Con più tempo a disposizione, inoltre, potremmo arricchire i nostri quaderni con note e colori per ricordarci meglio i dettagli di un argomento. Studiare sarà meno noioso e più veloce.

(Continua a pagina 18)



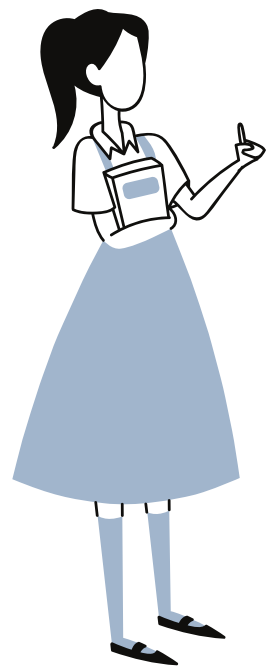
## 2) Ripetere.

Un altro punto fondamentale per uno studio da 10eLode è la ripetizione. Questa infatti ci fa comprendere quanto abbiamo capito un argomento e quanto siamo sciolti nell'esplo. In effetti, è vero che leggere tante volte è importante, ma se, ad esempio, noi leggessimo in un momento di distrazione e quindi non memorizzassimo la pagina, come faremmo ad accorgercene senza ripetere? Inoltre, ripetere è un buon modo per fissare i concetti in mente. È dimostrato, infatti, che limitarsi a leggere spesso porta a dimenticare i concetti dopo poco tempo, anche se si è letto la stessa cosa più e più volte. Questo perché, mentre leggiamo, il nostro cervello ha il tempo di pensare ad altro, di distrarsi, anche se non ce ne accorgiamo; mentre, ripetendo ad alta voce, il cervello non può proprio deconcentrarsi.



**SE ORA VI SIETE CONVINTI CHE RIPETERE È IMPORTANTE MA NON SAPETE COME FARLO, CONTINUATE A LEGGERE.**

- Per prima cosa leggete un paio di volte il testo da studiare e, quando pensate di averlo capito o memorizzato, chiudete il libro e iniziate a dire ad alta voce ciò che vi ricordate. Ripetete questo passaggio finché non vi sembrerà che le frasi pronunciate abbiano un senso e il discorso sia scorrevole. In questo modo vi accorgete subito se avete capito l'argomento o se vi occorre un'ulteriore lettura, ed eviterete così di andare "nel pallone" durante l'interrogazione. Per ripetere potete rimanere seduti oppure camminare per la stanza; l'importante è ripetere senza distrazioni sottofondo, come musica o addirittura un film. Inoltre, per uno studio più efficace, è meglio studiare e ripetere piccoli paragrafi, piuttosto che un'intera pagina; si eviterà così di tralasciare delle informazioni che in una verifica possono fare la differenza. Un altro suggerimento potrebbe essere quello di ripetere un'ulteriore volta qualche ora dopo lo studio, per assicurarci che l'argomento sia, in un certo senso, ancora ben impresso nella nostra mente.
- **Ripetere prima di un'interrogazione o di una verifica è fondamentale.** Infatti non possiamo pretendere di ricordarci alla perfezione uno o più argomenti studiati più di una settimana fa, anche se li abbiamo ripetuti correttamente. Ecco perché il giorno prima di una verifica è molto utile, se non fondamentale, ripetere tutto per riorganizzare i concetti. Questo, tuttavia, non vuol dire studiare partendo da zero perché, come abbiamo già detto, non risulterebbe efficace.
- **Consiglio per lo studio delle lingue straniere:** La ripetizione per le materie straniere è ovviamente più complessa e più lunga delle altre, e spesso non dà gli stessi risultati. Questo perché, non trattandosi della nostra lingua madre, si fa più fatica a memorizzarla e a ripeterla. Quindi per studiare bene le discipline straniere è fondamentale ripetere molte più volte rispetto ad altre materie; inoltre, può essere utile immaginare di trovarsi all'estero, parlando con una persona del luogo, oppure si può ripetere con un compagno che ascolta e ci corregge (sia dal vivo che in videochiamata). E' molto utile, infine, guardare i film sottotitolati o imparare bene la pronuncia leggendo e cantando il testo di una canzone in lingua straniera che ci piace.



## 3) Le mappe.

Le mappe concettuali, anche se non molto considerate, sono davvero utili per tutte le materie, sia durante lo studio per organizzare i concetti, sia durante la ripetizione per velocizzare il tutto ed avere un disegno mentale completo dell'argomento. Queste possono essere realizzate in diversi modi: **a mano, su carta**, dove ci si può sbizzarrire con fantasia e creatività, curando ad esempio il *lettering*, o arricchendole con disegni esplicativi; oppure fatte **al computer**, utilizzando ad esempio "*Mindmup*", un'app per creare mappe concettuali in modo semplice e immediato.

In ogni caso, in qualsiasi formato sia creata, **una mappa deve essere:**

- **Riassuntiva:** non possiamo inserire tutto in una mappa. Dovremo invece inserire solamente i concetti principali o le parole chiave, molto utili nella ripetizione. Nelle mappe è importante inserire le date che spesso non ci ricordiamo: in questo modo verranno meglio memorizzate. Molto utile anche l'uso delle frecce e delle immagini.
- **Chiara:** deve infatti essere colorata nel modo giusto (ad esempio segnando di un colore ogni argomento o evidenziando i concetti importanti) e ordinata seguendo uno schema preciso, in modo tale da ritrovare facilmente i punti fondamentali dell'argomento.

Le mappe sono la parte più divertente dei compiti; realizzarle, oltre che essere utile, renderà lo studio meno noioso e ci aiuterà ad organizzare mentalmente le informazioni che ci occorrono.





# INTERVISTA ALLA PROF.SSA VANELLI CORALLI ROSSANA (DOCENTE DI LETTERE)

## **SALVE PROF!**

### **LE PIACEVA STUDIARE QUANDO ERA ALLE MEDIE?**

Sì. Mi piaceva andare a scuola, mi piaceva lavorare e mi piaceva fare gli esercizi, mi applicavo molto e diciamo che mi riusciva abbastanza bene. Per quanto riguarda lo studio vero e proprio devo fare una differenziazione: dai prof. da cui avevo un input preciso su come studiare, per me era semplice, invece dai prof. che non mi spiegavano come studiare e che non mi davano nessuna metodologia di studio allora non riuscivo a studiare bene. Per questo motivo nella mia missione di insegnante cerco sempre di dare un metodo ai miei studenti.

### **QUAL È L'ARGOMENTO CHE LE È PIACIUTO DI PIÙ STUDIARE IN TUTTO IL SUO PERCORSO SCOLASTICO?**

Io sono un' amante della letteratura, soprattutto di Dante Alighieri.

Mi ha sempre affascinato il fatto che *La Divina Commedia* fosse un componimento che, anche se difficile, risulta molto semplice da ricordare.

Se uno capisce come è strutturata la commedia, quindi i tre mondi, è molto facile entrarci dentro. Una volta capito il sistema è come se tu riuscissi a entrare proprio dentro questo mondo.

Mi è piaciuto molto studiare "La Divina Commedia" sia per i mondi che l'autore ha creato sia per le immagini evocate, ma anche per la musicalità della poesia, la complessità e la ricerca della parola.



### **ORA CI SOFFERMIAMO SULLE MEDIE. QUAL È L'ARGOMENTO CHE LE È PIACIUTO DI PIÙ INSEGNARE, OPPURE CHE LE È SEMBRATO PIÙ SEMPLICE INSEGNARE?**

Posso dire che insegnando io imparo, perchè cerco sempre di rinnovarmi, di studiare e di approfondire. Nel momento in cui ho riscoperto autori che io stessa avevo studiato e che mi ricordavo come per esempio Giovanni Verga e la sua novella "La roba", mi ricordo che mi piacque moltissimo quando la studiai alle scuole medie e quindi quando l'ho spiegata ai miei alunni, ho trovato moltissimo piacere nel riscoprirla e provare a spiegarla e quindi se devo spiegargli la letteratura per me è come trasmettere la mia passione.

## **SECONDO LEI SI PUÒ FAR STUDIARE GLI ALUNNI ATTRAVERSO UN GIOCO?**

Studiare no, ma approfondire un argomento sì.

## **CI PUÒ FARE UN ESEMPIO?**

Per esempio si può proporre un gioco di ruolo: quando siamo dentro un momento storico, faccio calare i miei alunni nei panni di personaggi storici che stanno studiando e faccio loro scrivere un dialogo immaginando cosa potevano essersi detti in quel momento lì, poi glielo faccio recitare.

## **POTREBBE DARE DEI CONSIGLI AGLI ALUNNI CHE FANNO FATICA A STUDIARE?**

Il consiglio che do è di utilizzare tutti gli strumenti facilitatori che hanno a loro disposizione, ma soprattutto di andare avanti a piccoli passi, dare importanza alle parole, ripetere ad alta voce, perché così posso capire se il concetto l'ho compreso e, se l'ho compreso, vuol dire che lo so spiegare. Se invece non lo so spiegare vuol dire che non mi è chiaro e ci devo tornare sopra.

## **OK. SECONDO LEI PUÒ E COME PUÒ UN AMBIENTE INFLUENZARE LO STUDIO?**

Credo che ognuno debba trovare il suo di luogo, in cui studiare. Per esempio io mi trovo meglio a studiare sul divano invece che sulla scrivania oppure mi ricordo perfettamente che quando ero ragazza volevo assolutamente studiare in cucina invece che in camera. Secondo me è anche una questione di istinto oppure non sentirsi troppo soli, avere una compagna di fianco anche se non studia con te tipo la mamma che sta cucinando.

## **E INVECE PUÒ INFLUENZARE LA POSIZIONE IN CUI SI STA?**

Secondo la mia esperienza la posizione in cui si memorizza meglio è seduti, invece nel momento in cui ti sdrai, sei troppo comodo e farai fatica.

## **SECONDO LEI COME SI PUÒ FAR APPASSIONARE UN ALUNNO ALLO STUDIO?**

Secondo me facendogli capire che lo studio è a portata di tutti. Spesso nel momento in cui le cose si comprendono, cominciano anche a piacere. Io mi ricordo che nel tempo ho letto libri che di fatto non pensavo potessero affascinare, ma nel momento in cui il libro me lo spiegavano e ne capivo la natura, il perché era stato scritto, le sue particolarità e le sue caratteristiche, incominciava a piacermi perché lo capivo di più. Quindi per me la chiave è capire.

## **GRAZIE E ARRIVEDERCI!**

**Intervista a cura di  
Giovanni Nassi**

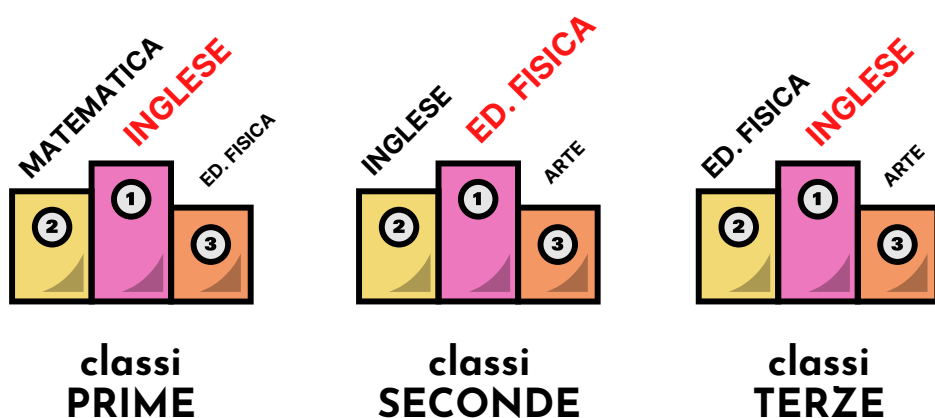


# Sondaggio sullo STUDIO

a cura di **Luca Fonsati**

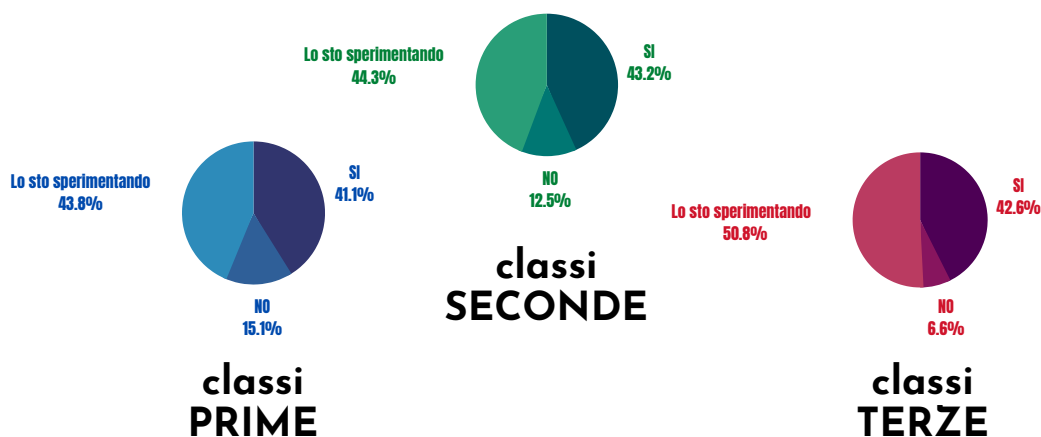
HO INVIATO VIA EMAIL UN SONDAGGIO RIGUARDANTE IL TEMA DELLO "STUDIO" A TUTTI GLI STUDENTI DELLA SCUOLA MEDIA "F.LLI PIZZIGOTTI" DI CASTEL SAN PIETRO TERME. HO FATTO 6 SEMPLICI DOMANDE. MI HANNO RIPOSTO IN 221. ECCO I DATI OTTENUTI:

## Quali sono le tue materie preferite?



E' emerso che la materia preferita dalle prime e delle terze è **LA LINGUA INGLESE** mentre per le seconde è **EDUCAZIONE FISICA**.

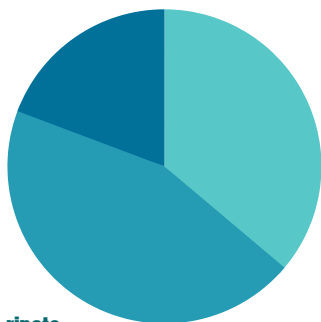
## Hai un metodo di studio efficace?



Secondo il sondaggio gran parte degli studenti della scuola **sta sperimentando un metodo di studio**.

## Qual è il metodo di studio che usi di solito?

Seguo in classe e leggo velocemente a casa  
19.3%



Leggo, faccio schemi e ripeto  
44.6%

Leggo e ripeto  
36.1%

La maggior parte degli studenti della scuola F.lli Pizzigotti per studiare: **leggono, sottolineano le parti importanti, fanno degli schemi su un foglio e poi ripetono.**

## Da 1 a 3, quante ore studi al giorno in media?



Lo studente medio della scuola "F.lli Pizzigotti" dichiara di studiare in media **quasi 2 ore al giorno.**

## A che ora studi meglio?



È emerso che per tutte le classi l'orario in cui si studia maggiormente è **tra le 15:00 le 17:00.**

## In quale ambiente studi meglio?



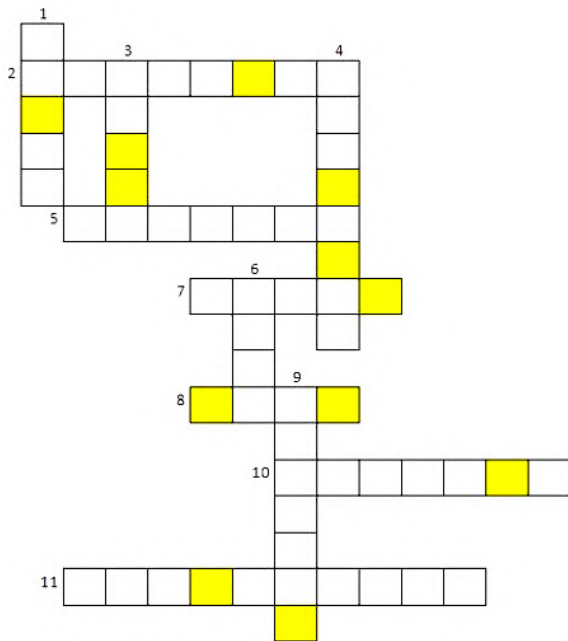
La stanza della casa dove ci si riesce a concentrare meglio, per tutti gli studenti è **la propria camera da letto.**



# L'ANGOLO DEI GIOCHI!

a cura di Beatrice Rolfini

RIEMPI LE CASELLE DI QUESTO CRUCIVERBA. LE LETTERE EVIDENZIATE TI DIRANNO UNA COSA CHE AFFLIGGE IL NOSTRO PIANETA.



## DEFINIZIONI

1. Problema respiratorio.
2. Il contenitore per la raccolta è di colore giallo.
3. L'elemento naturale liquido.
4. Lo tuteliamo con l'ecologia.
5. Spazzatura, immondizia.
6. La respiriamo e può contenere inquinanti atmosferici.
7. Se riciclata, ogni tonnellata può salvare 17 alberi.
8. In questo luogo, la plastica sta uccidendo molti animali.
9. E' una delle quattro R.
10. Vi si butta il vetro.
11. E' un'altra delle quattro R.

## TEST - CHE TIPO DI STUDENTE SEI?

Rispondi al test e poi scopri il risultato girando pagina!

### 1) E' il primo giorno di scuola c'è la corsa ai banchi, tu:

- A) Non corro, arrivo in anticipo, ma mi va bene qualsiasi posto.
- B) Vorrei prendere i posti vicino alla finestra così posso prendere ispirazione per i miei pensieri.
- C) E' l'unico giorno in cui arrivo in anticipo perché mi voglio prendere le ultime file.

### 2) Tornando a casa:

- A) Vado diretta a casa, anche perchè ho un interrogazione importante e devo andare bene.
- B) Passeggio e vedo nuove strade da percorrere.
- C) Passo dal campo da basket, magari c'è qualcuno che gioca.

### 3) Studio:

- A) Sottolineando con il righello e ripeto a voce alta tante volte.
- B) Facendo i "ghirigori" e sottolineo di tutti i colori possibili.
- C) Mantenendo i miei libri come nuovi.

### 4) All'entrata di scuola:

- A) Parlo solo con i miei amici stretti.
- B) Parlo con tutti.
- C) Sto con la mia gang.

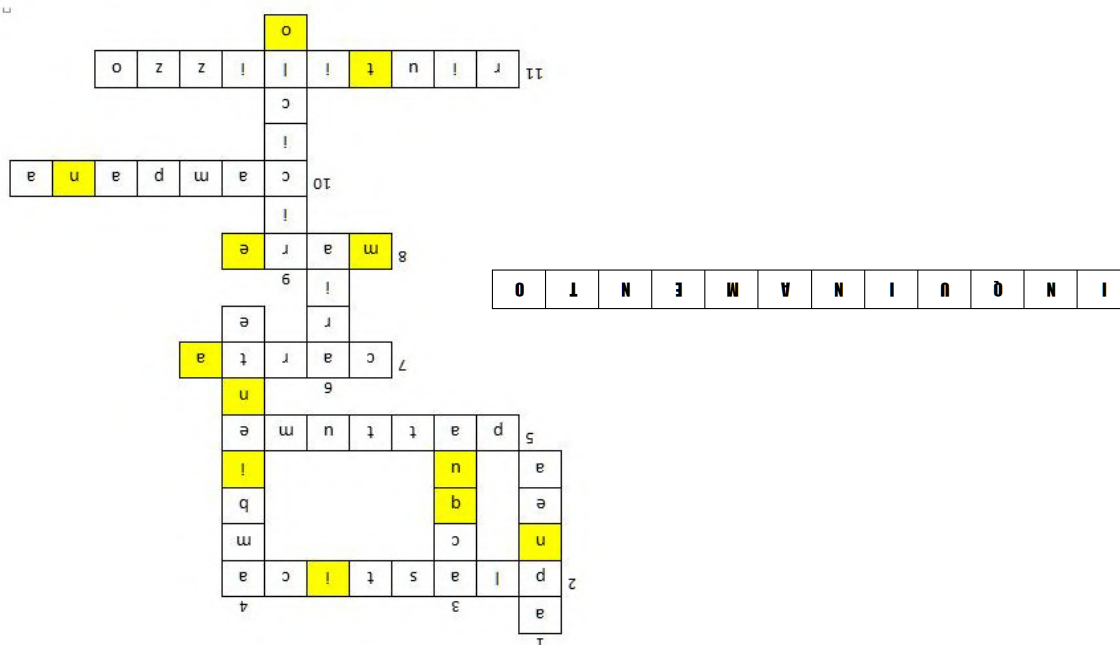
### 5) Nel tempo libero:

- A) Studio
- B) Disegno e penso.
- C) Vado a praticare sport

GIRA PAGINA PER LE SOLUZIONI  
E I RISULTATI DEL TEST



## SOLUZIONE CRUCIVERBA:



## RISULTATO DEL TEST:

### Maggioranza risposte A:

Sei uno/a studente **BETTY COOPER**,  
studente modello!!!!



### Maggioranza risposte B:

Sei uno/a studente **HARRY POTTER**,  
studente fantasioso!



### Maggioranza risposte C:

Sei uno/a studente **STEVE HARRINGTON**,  
studente popolare e con altre priorità!





# MEME

a cura di Andrea Anello

MA SE IO STUDIO IN AEREO...



IMPARO AL VOLO?

creato su [faccibuco.com](http://faccibuco.com) by UnaRosaRu  
visto su [faccibuco.com](http://faccibuco.com)

QUANDO TI IMPEGNI A STUDIARE

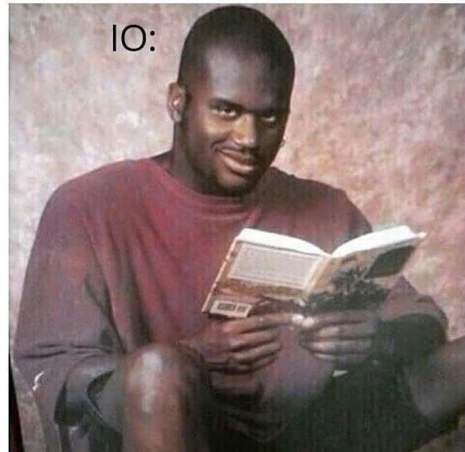


MA IL PROF TI CHIEDE SOLO LA PARTE CHE NON SAI

Quando provi a studiare, ma non capisci nemmeno che materia sia:



io che faccio finta di studiare davanti a mia mamma: mia mamma che ci crede e quindi se ne va:



Quando hai una marea di pagine da studiare e ti blocchi a contemplare il muro ripensando a tutto il tempo perso.



Quando hai una verifica in videolezione ma non hai preparato il libro e i foglietti tattici:



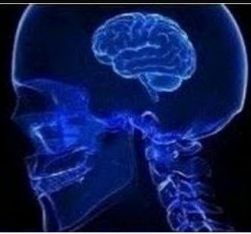
Il nostro viaggio finisce qui Frodo

QUANDO SENTI I BIMBI URLANTI GIOCARE IN STRADA

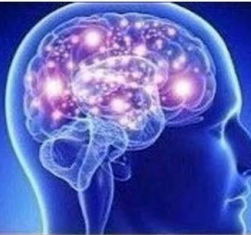


MA TU DEVI STUDIARE 357 PAGINE IN UN POMERIGGIO

Studiar  
e



Copiare dal  
secchione  
della classe



Copiare  
dall'asino  
della classe



Chiedere tutte  
le risposte  
alla prof



QUANDO STAI CERCANDO DI STUDIARE



MA TUO FRATELLO, CHE È NELLA STANZA AFFIANCO, FA GOSE RUMOROSE, TIPO RESPIRARE, E TI IMPEDISCE DI CONCENTRARTI

SCUOLA 2020



visto su [faccibuco.com](http://faccibuco.com)





"AND I KEEP  
FIGHTING"